

All'inizio del nuovo anno scolastico, viene presentato LODIGIAMO!
2008/2009

Giunto alla quinta edizione, il volume costituisce un appuntamento importante per gli insegnanti, per gli operatori museali e per la Provincia di Lodi che, nell'ambito delle iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, dedica un'attenzione particolare alla didattica museale. Il catalogo, notevolmente incrementato rispetto alle passate edizioni, raccoglie le offerte didattiche di musei, archivi, aree naturalistiche e osservatorio astronomico del Lodigiano.

La riserva Naturale Monticchie illustra sei proposte didattiche. La presente brochure costituisce uno strumento di informazione maneggevole e immediato per gli operatori scolastici. Proprio a questi ultimi, ci si rivolge nuovamente per compiere un'azione incisiva di promozione di questo programma didattico, mantenendo l'obiettivo di promuovere l'offerta educativa dei musei anche al di fuori della Provincia di Lodi, in modo da allargare l'orizzonte delle attività di valorizzazione culturale del territorio.

Informazioni e prenotazioni

Apertura alle scolaresche: "LODIGIAMO!"

Visite guidate per gruppi e scolaresche dal lunedì al venerdì previo appuntamento.

Per ricevere informazioni dettagliate sull'iniziativa "LODIGIAMO", sulle proposte offerte dalla Riserva Naturale Monticchie e per prenotare le visite guidate è possibile inoltre contattare il Servizio Beni culturali della Provincia di Lodi

E-mail: centrodoc.beniculturali@provincia.lodi.it

Telefono: 0371. 442213 - 442285 - 442306

COMUNE DI SOMAGLIA

VIA MATTEOTTI 10

26867 SOMAGLIA

TEL. 0377-57901

E-mail: monticchie@comune.somaglia.lo.it

L'immagine è stata scaricata dal portale google/naturaedesplorazioni



LODIGIAMO!

Proposte didattiche della Riserva Naturale di Monticchie



Riserva Naturale Monticchie, Somaglia

A.S. 2008/2009

Riserva Naturale Monticchie

Il territorio della Riserva Naturale “MONTICCHIE” (ora SIC, sito di importanza comunitaria, IT2090001), è situato nel comune di Somaglia, in Regione Lombardia (provincia di LODI, coord. Geografiche: lat. 45°08’40”N, lon. 2°48’21” osservatorio di Monte Mario) a valle del terrazzo naturale che separa l’altopiano lodigiano dal basso lodigiano, confinando, a est, con il fiume Adda, a sud con il Po, a ovest con il fiume Lambro ed il gradone sopraccitato a nord.

La Riserva si colloca in una antica ansa fluviale del fiume Po, la caratterizzano una serie di risorgive di terrazzo di piccola portata che hanno favorito, in seguito all’abbandono delle coltivazioni – avvenuto a cavallo prima metà dello scorso secolo, la ricolonizzazione della vegetazione spontanea. Si sono creati quindi ambienti umidi con ricca vegetazione acquatica di piante sommerse e galleggianti, attorno ai chiari d’acqua si sono formati boschi e boscaglie igrofile (tipiche degli ambienti umidi) ad alte erbe.

La fauna è caratterizzata dalla presenza di colonie stabili di ardeidi nidificanti come le nitticore (*Nitticorax nitticorax*), le garzette (*Egretta garzetta*), aironi cinerini (*Ardea cinerea*) e, da qualche tempo, da una significativa colonia di aironi guardabuoi (*Bubulcus ibis*). Le risorgive sono popolate dalla endemica rana di Lataste (*Rana latastei*), da tritoni (*triturus carnifex*), da crostacei (*Ausropotamobius papillipes italicus*, il gambero d’acqua dolce) e da pesci. Le zone circostanti le risorgive ospitano rettili e vi trovano rifugio numerosi piccoli mammiferi.

Il ruolo principale di MONTICCHIE è quello di essere una riserva della biodiversità locale, nell’ambito di una rete di aree protette presenti su tutto il territorio regionale. L’area di massima tutela del sito è occupata attualmente da boscaglie di ontani (*Alnus glutinosa*) e da salici (*Salix spp.*) e la loro riqualificazione, con l’inserimento di nuovi alberi e piante erbacee tipiche dei boschi umidi, aumenterebbe la potenzialità di tutta l’area come stazione di sosta e di riproduzione di alcune specie oggi in pericolo come le garzette e le nitticore. Con 250 coppie nidificanti, censite nel 2001, Monticchie infatti costituisce un polo rilevante per la conservazione delle popolazioni di queste colonie anche in considerazione del fatto che, in ambito europeo, esse hanno una distribuzione molto frammentata. Il sistema di risorgive e chiari d’acqua offre ambienti adatti alla vita e alla riproduzione di anfibi, rettili, pesci e insetti, alcuni dei quali inclusi negli elenchi delle specie che vanno prioritariamente protette.

Proposte didattiche

- **Fogliario.** Viene proposto alle classi un laboratorio di riconoscimento degli alberi e degli arbusti attraverso le forme delle foglie

- **Sassi, sassolini, sabbia, ovvero la montagna portata a valle dai fiumi.** La visita introduce all’osservazione dei caratteri più evidenti delle geomorfologie del territorio: il terrazzo morfologico, l’antico alveo del fiume Po. Vengono inoltre illustrati gli strumenti più semplici utilizzati dai geologi (martello, bussola)

- **Fossili viventi.** Vi sono forme di vita nel regno animale e vegetale, che costituiscono una testimonianza vivente di ere e di ambienti scomparsi. La visita guidata propone un approfondimento sul concetto di evoluzione e sugli interventi di tutela conservativa delle aree naturali protette.

- **Diversità e sopravvivenza.** Gli animali trovano difficoltà a sopravvivere in un ambiente diverso da quello nel quale si sono meglio adattati nel corso del lungo processo evolutivo. Il percorso offre l’opportunità di riflettere sull’argomento tenendo conto delle relazioni che intercorrono fra i diversi organismi nel loro habitat e i più evidenti adattamenti selezionatisi nel tempo, illustrando alcuni animali rappresentativi dell’ambiente bosco.

- **Il parco per...imparare** è finanziato dalla regione Lombardia, le attività proposte sono:

a) sotto, sotto c’è

b) Aironi popolo di migratori

c) Il parco: che vita!

d) Boscoesplorando

e) Tocca, tocca... annusa, annusa

f) Gli gnomi del bosco

g) Il bosco ti parla

h) Il popolo della notte

- **Progetto est “volare:forma-funzione nel volo naturale”.** Percorso articolato in tre momenti: il primo incontro si svolge in classe, dove semplici esperimenti permetteranno ai ragazzi di scoprire i principi della fisica del volo; il secondo momento si svolge presso il Museo di Scienze Naturali di Lodi dove sarà possibile un’osservazione ravvicinata degli uccelli, insetti e curiosi esemplari come lo “scoiattolo volante” e un’analisi delle diverse forme-funzione. Il terzo appuntamento consiste in un’uscita alla Riserva Naturale Monticchie di Somaglia dove sarà possibile studiare dal vivo le tipologie di volo e porle in relazione con gli ambienti naturali diversificati.